



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 02/05/2012

Ordine del giorno sui fatti di cronaca correlati all'operazione "Sisma" condotta dall'Arma dei Carabinieri

L'anno duemiladodici, il giorno due, del mese di maggio, alle ore 21.10 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione straordinaria urgente, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
13) VIVONA	ROSARIO
14) SIGNORELLI	CHIARA
15) PERNICE	VITO

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
14	1

Assume la Presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo**, nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Salvatore Somma**

Si dà atto che sono presenti 15 Consiglieri.

Chiede la parola il Sindaco, il quale esprime la propria preoccupazione per i gravi fatti messi in luce dall'operazione "Sisma" condotta dall'Arma dei Carabinieri nel vicino Comune di Misilmeri. Dalle notizie riportate dai giornali emerge una situazione aberrante, che vede una serie di personaggi ambigui dediti a traffici illegali che coinvolgono autorità politiche dell'amministrazione misilmerese. Invita il Consiglio Comunale a formulare un messaggio chiaro di legalità e di presa di distanza da certe vicende di malaffare che opprimono la comunità. Per troppo tempo l'economia del Mezzogiorno è stata soffocata dalla mafia che ha portato ad un impoverimento sostanziale delle nostre risorse. Cita un articolo pubblicato sul Giornale di Sicilia, che riferendo la vicenda di cronaca accaduta a Misilmeri, coinvolge anche il Consiglio Comunale di Marineo.

Il Consigliere Rocco conferma la piena fiducia nelle forze dell'ordine. Sottolinea che da sempre il Consiglio Comunale ha agito nella legalità e pertanto lo stesso non è tenuto a fornire alcuna giustificazione del proprio operato. Inoltre in diverse occasioni i consiglieri si sono espressi in maniera critica per quanto riguarda la situazione del COINRES.

Il Consigliere Spinella Mancuso afferma che nei fatti riportati dai giornali e in televisione, che hanno sia una valenza giudiziaria sia una valenza politica, dobbiamo riscontrare solo le responsabilità individuali accertate da prove giudiziarie. Non può il Sindaco accomunare le istituzioni alle malefatte individuali, il Sindaco si pone nell'atteggiamento provocatorio, che non ha nulla a che vedere con i fatti avvenuti, ma è solo un rivolgersi contro i consiglieri che lo hanno avversato nelle sue scelte passate. Non esistono atti che possano essere perseguiti penalmente, il Consiglio Comunale ha sempre svolto un'attività limpida e trasparente, ponendo il rispetto della legalità sempre in primo piano. Non di meno il Consiglio spesso ha arginato la troppa intraprendenza del Sindaco che invece ha prodotto spesso atti illegittimi. Il Consigliere Spinella Mancuso cita alcune Deliberazioni di Giunta Comunale, Determinazioni Sindacali e ordinanze che possono essere considerate illegittime e per le quali, attraverso interrogazioni e mozioni, lo stesso Consigliere ha chiesto ed ottenuto in molti casi la revoca. Per quanto riguarda l'articolo citato dal Sindaco, si ritiene completamente estraneo ai fatti riportati, ed esorta i colleghi consiglieri affinché venga chiesto al giornalista di relazionare sui fatti riportati, atteso che nessuno dei membri del Consiglio è indagato. Egli annuncia che nella prossima seduta di Consiglio sarà in discussione una propria mozione dove chiede le dimissioni del Sindaco e degli assessori.

Il Consigliere Lo Pinto afferma che l'azione antimafia è svolta da questo Consiglio quotidianamente, si associa quindi a qualsiasi forma di tutela contro le affermazioni del giornalista che considera caluniose.

Il Sindaco risponde alle critiche di Spinella Mancuso riguardo ai presunti atti illegittimi dall'A.C. asserendo che se possono esserci vizi di forma dovuti alla convulsità dell'azione amministrativa, non per questo si può parlare di illegittimità.

Il Consigliere Ribaudò ricorda che nel 2008 durante la campagna elettorale sono stati compiuti atti intimidatori, lettere anonime con pallottole ed imposte bruciate, che fortunatamente non hanno intimorito i candidati, ma che forse sono stati sottovalutati.

Il Consigliere Battaglia vuole ribadire quanto detto dal Consigliere Spinella Mancuso, che ha parlato di atti prodotti dall'A.C. illegittimi, non illegali. Ricorda al Sindaco, il quale ha più volte definito la minoranza "stampelle del Coinres", che durante il precedente mandato consiliare, il gruppo politico del quale faceva parte, era in netta contrapposizione alla creazione del Consorzio. Del resto, tutto faceva intravedere una farraginosità precipua. Dal dicembre 2008 la minoranza ha fatto la propria parte nelle decisioni riguardanti la fuoriuscita dal COINRES. Le insinuazioni addotte dal giornalista nell'articolo sopra citato non coinvolgono in alcun modo questo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Pernice evidenzia che l'operazione dei carabinieri mette in luce un aspetto delinquenziale e un aspetto mafioso nella gestione COINRES. In passato si sono verificati eventi particolarmente cruenti legati a tale gestione. Il Consiglio Comunale ha preso sempre le distanze da qualsiasi forma di illegalità, condannando in tutte le occasioni presentatesi la mancanza di trasparenza e di rispetto per le posizioni diverse assunte. Bisogna fare attenzione a distinguere le azioni di singoli consiglieri con la volontà collegiale di un organo istituzionale. L'A.C. ha il grande merito di aver avviato la raccolta differenziata e lo considera un atto coraggioso. Occorre però che si faccia più attenzione su alcuni aspetti gestionali del servizio, come per esempio la mancanza di rotazione degli operatori della cooperativa addetta alla raccolta. In questo momento di crisi economica e sociale è importante dare un messaggio forte alla comunità di legalità e trasparenza.

Il Presidente chiede 5 minuti di sospensione dei lavori.

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità la proposta. Sono le ore 22,25.

La seduta riprende alle 22,30.

Sono presenti 15 consiglieri.

Il Presidente si associa a quanto detto dal Consigliere Pernice. Dichiarò di essere stato sempre favorevole alla fuoriuscita dell'Ente dal COINRES, la magistratura chiarirà a breve tutti gli aspetti dell'operazione svolta dai Carabinieri. Il giornalista ha riferito insinuazioni prive di alcun fondamento. Chiede al Consiglio Comunale mandato di interpellare il direttore del Giornale di Sicilia ed il giornalista stesso per averne contezza.

Il Sindaco interviene proponendo al Consiglio una netta e precisa presa di posizione in merito ai fatti avvenuti, di andare oltre alla limitata controversia con il giornalista.

Il Consigliere Rocco si dichiara favorevole alla proposta del Presidente di contattare il giornalista per chiedere chiarimenti su quanto riportato nell'articolo.

Il Consigliere Battaglia si associa e si dichiara anch'egli favorevole.

Esce il Consigliere Signorelli ed il numero dei presenti scende a 14.

Viene messa ai voti la proposta del Presidente che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente si impegna a mandare una nota indirizzata al Direttore del Giornale di Sicilia ed al giornalista Sig. Marannano per chiedere chiarimenti sulle notizie pubblicate.

La seduta ha termine alle ore 22,55.



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----,-----

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 26.04.2012

Proponente: Il Presidente del Consiglio Comunale
Servizio interessato: _____
Oggetto: Ordine del giorno sui fatti di cronaca correlati all'operazione "Sisma" condotta dall'Arma dei Carabinieri
Data _____

PARERI

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale vigente si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla sola legittimità della proposta.

Li, _____

Il Segretario Comunale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Preso atto della richiesta del Sindaco nota Prot. n° 5653 del 23/04/2012,
che si allega,

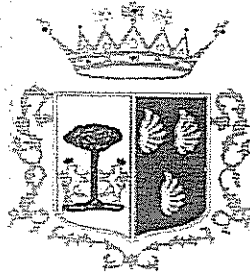
Ritenuto dover sottoporre all'esame del C.C. le problematiche esposte in tale
richiesta ;

PROPONE

la trattazione dei punti elencati nella nota prot. 5653 del 23/04/2012 a firma del
Sindaco.

**Il Presidente del Consiglio
(Vincenzo Quartuccio)**





2.5653

23 APR. 2012

COMUNE DI MARINEO

Prov. di Palermo

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Richiesta convocazione consiglio comunale urgente

Considerato che l'operazione "Sisma" condotta dai carabinieri di Misilmeri ha portato in carcere alcuni presunti capimafia del nostro territorio e messo in luce il sistema affaristico-mafioso che ruotava attorno al consorzio Coinres, confermando nei fatti quanto già scritto nella relazione della Commissione nazionale antimafia.

Considerato, altresì, che dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali viene fuori un quadro allarmante per ciò che riguarda il tentativo "spesso riuscito" di infiltrazione negli organi istituzionali e di governo, da parte della mafia.

Visto, inoltre, l'articolo pubblicato sul *Giornale di Sicilia*, giovedì 19 aprile, a firma di Vincenzo Marannano, nel quale si legge: «queste persone non conoscevano crisi e nemmeno confini. Da Misilmeri a Villabate, passando per Bolognetta e Marineo, il nuovo capo mandamento poteva contare su uomini fidati e referenti politici in tutti i comuni: un piccolo esercito, se così si può dire, in grado di seguire pratiche, aggiustare pareri, condizionare i voti e le decisioni dei consigli comunali».

Si richiede una convocazione del Consiglio Comunale per:

1. **discutere dei suddetti gravi fatti di cronaca** riportati dagli organi di stampa e che interessano anche la nostra cittadina;
2. **assumere una chiara posizione nei confronti della gestione Coinres**, alla luce dei conclamati interessi illeciti del ciclo dei rifiuti, acclarati dalla massiccia penetrazione mafiosa all'interno del Coinres e delle amministrazioni comunali interne allo stesso consorzio;
3. **confermare scelta di legalità** dell'amministrazione comunale di Marineo in netta contrapposizione agli interessi illeciti che gravitavano attorno al Coinres.

Si ritiene, inoltre, che la convocazione venga fatta urgentemente, proprio per la gravità e l'attualità dei fatti di cui sopra, che investono anche il nostro Comune.

Marineo 21.04.2012

Il Sindaco
(Francesco Ribaudò)